

AUTOVELOX, VALIDE LE MULTE FUORI DAI CENTRI ABITATI

La Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, con sentenza n.11183/2001 in data 13.3.2001 depositata in agosto ha stabilito che la multa per eccesso di velocità rilevata da un autovelox che si trova in aperta campagna, e quindi fuori dal centro abitato, è valida, in quanto alla polizia municipale spetta anche il servizio di polizia stradale.

Questa sentenza rende valide le contravvenzioni comminate dalla polizia stradale con pattuglie che hanno installato i misuratori di velocità non all'interno della città, ma in zone periferiche, addirittura non abitate, dove il limite è di 90 Chilometri orari ed il rischio che la patente "voli" verso la sospensione molto più alto.

Il ricorrente aveva sostenuto l'incompetenza dei vigili a infliggere la contravvenzione, in quanto, a suo avviso, era necessaria una apposita autorizzazione del Ministero dell'Interno riguardo l'attività di polizia stradale.

La Corte di Cassazione ha definitivamente stabilito che la multa è valida e non è necessaria alcuna autorizzazione specifica, in quanto la legge affida al personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza (quindi il Comune) anche il servizio di polizia stradale.

Se ti interessa il testo completo della sentenza, chiedi con una e.mail a beppe@cnet.it